

IVG

Asl 2: al via screening per la prevenzione del cancro cervico-vaginale

di **Redazione**

20 Dicembre 2011 - 17:51



Savona. L'Asl 2 continua la sua attività di prevenzione oncologica: dopo l'avvio dello screening per la prevenzione del cancro della mammella e del cancro del colon-retto, introduce lo screening del carcinoma cervico-vaginale, aderendo così in toto ai programmi nazionali e regionali di screening.

Il cancro della cervice uterina a livello mondiale è il secondo tumore maligno della donna, con circa 500.000 nuovi casi stimati all'anno. Ogni anno in Italia si registrano circa 2800 nuovi casi e circa 1.000 decessi per carcinoma della cervice; in Liguria ogni anno vengono diagnosticati circa 120 nuovi casi.

Nei Paesi dove viene attuato lo screening organizzato dei tumori cervicali si è assistito ad una progressiva riduzione dell'incidenza di nuovi casi e della mortalità. Obiettivo del programma di screening è ridurre l'incidenza del tumore invasivo, grazie alla capacità di identificare le lesioni precancerose e ridurre conseguentemente la mortalità causata dal carcinoma della cervice uterina.

I programmi di screening del carcinoma cervico-vaginale tradizionalmente prevedono l'esecuzione dell'esame citologico cervico-vaginale (pap test) ogni 3 anni. L'acquisizione scientifica che l'infezione cervicale da parte di una quindicina di ceppi del papilloma virus umano (HPV) con potenzialità oncogena è virtualmente in grado di causare tutti casi di carcinoma cervicale e dei suoi precursori permette di modificare l'approccio alla

prevenzione del cervico-carcinoma.

Sulla base di tale acquisizione scientifica l'Asl 2 Savonese aderisce al programma regionale di screening con un progetto innovativo che introduce come screening primario il Test-HPV, esame a sensibilità elevata che identifica la presenza di virus HPV ad alto rischio.

La positività al Test-HPV prevede la definizione dell'anomalia cellulare mediante Pap test di triage. Questo progetto pilota è per la Regione Liguria e in linea con quelli all'avanguardia in Italia e in Europa.

La sua realizzazione è resa possibile dall'esperienza maturata dall'equipe di Anatomia Patologica dell'Ospedale S.Paolo, diretta dal dott. Ezio Venturino, che già nell'ultimo quinquennio ha introdotto il Test-HPV nel "trriage" e dal lavoro interdisciplinare del personale sanitario che opera oltre che nell'Anatomia Patologica, nella struttura complessa di Ginecologia dell'ospedale S. Paolo di Savona e nei Consultori della Asl 2.

Il programma di screening è rivolto alla popolazione femminile della provincia di Savona, costituita da circa 83.000 donne tra i 25 ed i 64 anni, ad iniziare da quelle di età compresa tra 40 e 50 anni. Le donne saranno invitate presso il Consultorio più vicino che partecipa al programma mediante lettera personalizzata con appuntamento prefissato.

"Lo screening organizzato garantisce un percorso gratuito, sottoposto a sistemi di controllo di qualità non solo per quanto riguarda l'esecuzione del test primario ma anche per gli eventuali esami di approfondimento necessari - spiega la Dott.ssa Marina Scotto, Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'Asl 2 -. Il tumore cervicale si può prevenire se la malattia o il virus che lo causano sono identificati in uno stadio iniziale. Eseguire ad intervalli regolari i controlli significa prevenire nel modo più completo lo sviluppo del tumore del collo dell'utero".